

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

FINALE
A5-0103/2001

23 marzo 2001

RELAZIONE

sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2002 relativamente alle Sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII e al progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) (2000/2325(BUD))

Sezione I	-	Parlamento europeo
Sezione II	-	Consiglio
Sezione IV	-	Corte di giustizia
Sezione V	-	Corte dei conti
Sezione VI	-	Comitato economico e sociale
Sezione VII	-	Comitato delle regioni
Sezione VIII	-	Mediatore

Commissione per i bilanci

Relatrice: Kathalijne Maria Buitenweg

INDICE

	Pagina
PAGINA REGOLAMENTARE	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE.....	5
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE PETIZIONI.....	11
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO ESTERO, LA RICERCA E L'ENERGIA	13

PAGINA REGOLAMENTARE

Nella riunione del 4 dicembre 2000 la commissione per i bilanci ha nominato relatrice Kathalijne Maria Buitenweg.

Nella riunione del 26 e 27 febbraio 2001 ha esaminato gli orientamenti per la procedura di bilancio 2002 (Sezione II – Consiglio; Sezione IV – Corte di giustizia; Sezione V – Corte dei conti; Sezione VI – Comitato economico e sociale; Sezione VII – Comitato delle regioni; Sezione VIII – Mediatore) e al progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) e ha deciso di presentare una relazione a norma dell'articolo 92 e dell'articolo 1, paragrafo 2 dell'allegato IV del regolamento.

Nella riunione del 22 marzo 2001 ha esaminato il progetto di relazione.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato la proposta di risoluzione all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Terence Wynn, presidente; Reimer Böge, vicepresidente; Kathalijne Maria Buitenweg, relatrice; Ioannis Averoff, María Antonia Avilés Perea (in sostituzione di Giuseppe Pisicchio), Regina Bastos (in sostituzione di Brigitte Wenzel-Perillo), Jean-Louis Bourlanges, Joan Colom i Naval, Carlos Costa Neves, Gérard M.J. Deprez (in sostituzione di Den Dover), Göran Färm, Markus Ferber, Salvador Garriga Polledo, Neena Gill, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, Brice Hortefeux, Ulpu Iivari (in sostituzione di Bárbara Dührkop Dührkop), Anne Elisabet Jensen, Wilfried Kuckelkorn, Joost Lagendijk (in sostituzione di Heide Rühle), Armin Laschet, Sérgio Marques (in sostituzione di Alejo Vidal-Quadras Roca), John Joseph McCartin, Jan Mulder, Juan Andrés Naranjo Escobar, Giovanni Pittella, Bartho Pronk (in sostituzione di Edward H.C. McMillan-Scott), Dagmar Roth-Behrendt (in sostituzione di Constanze Angela Krehl), Ursula Schleicher (in sostituzione di Mario Clemente Mastella), Ioannis Souladakis (in sostituzione di David W. Martin), Per Stenmarck, Kyösti Tapio Virrankoski e Ralf Walter.

La motivazione sarà presentata oralmente in Aula.

I pareri della commissione per le petizioni e della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia sono allegati.

La relazione è stata presentata il 23 marzo 2001.

Il termine per la presentazione di emendamenti è stato fissato al 29 marzo alle 12.00.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Risoluzione del Parlamento europeo sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2002: Sezione II - Consiglio; Sezione IV - Corte di giustizia; Sezione V - Corte dei conti; Sezione VI - Comitato economico e sociale; Sezione VII - Comitato delle regioni e Sezione VIII – Mediatore e al progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) (2000/2325(BUD))

Il Parlamento europeo,

- visto il bilancio generale dell’Unione europea per l’esercizio finanziario 2001¹,
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti sull’esercizio finanziario 1999 corredata delle risposte delle Istituzioni²,
 - visto l’Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio³
 - vista la relazione della commissione per i bilanci e i pareri della commissione per le petizioni e della commissione per l’industria, il commercio estero, la ricerca e l’energia (A5-0103/2001),
- A. considerato che le stime provvisorie per l’adeguamento tecnico delle Prospettive finanziarie indicano un tetto di 5.179 milioni di euro per la rubrica 5 (*Amministrazione*) nel bilancio 2002⁴,

Tutte le Istituzioni

1. invita tutte le Istituzioni ad applicare bilanci rigorosi improntati alla sana gestione finanziaria; rammenta che il margine entro il tetto della rubrica 5 (*Amministrazione*) subisce crescenti pressioni e sollecita pertanto tutte le Istituzioni a migliorare ulteriormente il rapporto costi-efficacia;
2. invita tutte le Istituzioni a concentrarsi ulteriormente sull’obiettivo di migliorare la qualità della gestione e incrementare l’efficienza e la trasparenza mediante il ricorso al bilancio per attività (ABB) e alla gestione per attività (ABM), a definire i propri obiettivi principali e le proprie priorità negative onde favorire un uso più efficiente delle risorse finanziarie e, prima di richiedere ulteriori risorse umane, ad esplorare ogni possibilità di riassegnazione per ottimizzare la distribuzione del personale; richiede che tutte le istituzioni commissionino una relazione che illustri l’esecuzione delle politiche di promozione da adottare entro il marzo 2002;

¹ G.U. L 56 del 26.2.2001.

² G.U. C 342 dell’1.12.2000.

³ G.U. C 172 del 18.6.1999, pag. 1

⁴ Compresi 167 milioni di euro a titolo di contributo del personale al regime pensionistico della Comunità.

3. ritiene che un regime di prepensionamento, con criteri chiaramente definiti nel quadro di un sistema di bilancio e di gestione per attività, possa fornire a tutte le Istituzioni un importante strumento di politica del personale atto ad accrescere ulteriormente l'efficienza dell'amministrazione; sottolinea che le disposizioni particolareggiate di attuazione, da definire in consultazione con i rappresentanti del personale, debbano corrispondere alle esigenze delle Istituzioni senza infrangere i diritti sanciti nello Statuto del personale;
4. sollecita i Segretari generali di tutte le Istituzioni a continuare a valutare tutte le opportunità offerte dalla cooperazione interistituzionale anche nel settore della politica del personale; invita il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale ad avviare un dialogo per esaminare insieme al Parlamento come si possa migliorare ulteriormente la cooperazione interistituzionale e coordinare i rispettivi programmi di attività al fine di ottimizzare l'uso delle risorse, compresi i servizi di interpretazione e le mense;
5. esorta le Istituzioni a identificare gli ostacoli alla parità di trattamento quale definita dall'articolo 13 del trattato¹ e le misure da adottare per sormontarli, e a determinare l'incidenza finanziaria di tali interventi;
6. sostiene la proposta della Commissione, formulata nel quadro della riforma del Regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee², secondo cui gli stanziamenti dissociati dovrebbero essere utilizzati anche per la spesa amministrativa, ciò che costituirebbe un passo importante verso una migliorata gestione finanziaria della politica immobiliare della Comunità; ritiene inoltre che il finanziamento diretto rappresenti il modo più economico e trasparente sotto il profilo delle procedure amministrative per le Istituzioni e il contribuente di soddisfare le esigenze in campo immobiliare, soprattutto in vista dell'allargamento; è del parere che disporre di piani di investimento pluriennali con previsione di stanziamenti dissociati, sia essenziale ai fini di una sana gestione della politica immobiliare comunitaria;
7. rammenta che l'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 prevede che i due rami dell'Autorità di bilancio adeguino le Prospettive finanziarie per tener conto delle necessità di spesa derivanti dall'allargamento³; invita le Istituzioni ad intensificare i propri lavori per permettere agli organi competenti di prendere le opportune decisioni con tempestività;
8. chiede a tutte le Istituzioni di presentare, anteriormente alla prima lettura del bilancio 2002 da parte del Parlamento, una strategia interistituzionale comune assieme a un piano pluriennale globale e distinto per ciascuna istituzione dei preparativi per il prossimo allargamento che indichi, nella misura del possibile, le incidenze finanziarie delle decisioni adottate al Consiglio europeo di Nizza, incluse quelle dovute all'accresciuto numero di deputati e alle nuove necessità di personale e di locali, ponendo un accento particolare sull'impatto sui servizi linguistici;

¹ Fatte salve le altre disposizioni del presente trattato e nell'ambito delle competenze da esso conferite alla Comunità, il Consiglio, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

² COM(2000) 461.

³ Paragrafo 25 dell'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio, GU C 172 del 18.6.1999, pag. 5.

9. sottolinea la necessità per le Istituzioni europee di dare l'esempio svolgendo un ruolo attivo e lungimirante per quanto riguarda gli aspetti ecologici delle rispettive amministrazioni, con specifico riferimento alla politica immobiliare, nella quale tali aspetti dovranno essere considerati una priorità rispetto all'acquisto di nuovi immobili, alle dotazioni degli uffici e alla mobilità, soprattutto in vista della revisione del regolamento EMAS (*Community Eco-Management and Audit Scheme*) che prevede la possibilità di una partecipazione volontarie delle organizzazioni; invita pertanto tutte le Istituzioni a prendere parte all'EMAS, prevedendo i fondi necessari nei rispettivi bilanci per il 2002;
10. invita le istituzioni a studiare misure immediate e a medio termine, che includano una migliore informazione sui trasporti pubblici nonché incentivi e disincentivi finanziari, allo scopo di incoraggiare un maggior uso del trasporto pubblico e di mezzi alternativi di trasporto e a presentare piani di mobilità, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del trasporto per il personale verso e dal luogo di lavoro, nonché tra i diversi edifici delle Istituzioni;
11. sollecita i Segretari generali di tutte le Istituzioni interessate a compiere tutti i passi necessari per assicurare che l'Ufficio assunzioni interistituzionale divenga operativo con l'esercizio finanziario 2002;

Parlamento (Sezione I)

12. è persuaso che il bilancio per il 2002 debba consentire al Parlamento e alla sua amministrazione di avviare i preparativi per l'allargamento del 2004 e assicurare che i deputati dei nuovi Stati membri siano accolti nelle migliori condizioni e dispongano delle risorse necessarie per assolvere il proprio mandato; è inoltre pronto a considerare misure in tal senso a livello di organigramma; rileva che le spese per la preparazione dell'allargamento, che dovranno essere autorizzate nel bilancio 2002, devono essere incluse già nel progetto preliminare di bilancio, per raggiungere un'ampia discussione e consenso su di esse; ritiene la proposta dell'Ufficio di presidenza di presentare proposte concrete per il bilancio 2002 in relazione all'allargamento solo nel settembre di quest'anno assolutamente inadeguata rispetto a tale esigenza;
13. rammenta che l'amministrazione del Parlamento non è la sola a dover affrontare nuove sfide nell'ambito dell'allargamento, ma che in queste sono coinvolti anche i gruppi politici; invita l'amministrazione a esaminare in modo adeguato anche la capacità dei gruppi nell'ambito della strategia dell'allargamento;
14. giudica imperativo stabilire più stretti contatti fra il Parlamento, unitamente alle altre Istituzioni, e i cittadini degli Stati membri e dei Paesi candidati mediante una più attiva politica d'informazione sull'integrazione europea e l'allargamento; sottolinea la necessità di prendere idonee misure per consentire ai rappresentanti eletti e agli opinion leader dei Paesi candidati di familiarizzarsi con l'attività del Parlamento; ritiene inoltre necessario provvedere a che sia consentito ai cittadini dei Paesi candidati di presentare petizioni nella lingua madre immediatamente dopo l'adesione di tali Paesi all'Unione;
15. invita l'Ufficio di presidenza ad esaminare le modalità per migliorare l'accesso del pubblico alle informazioni sul sito Web del Parlamento;

16. rammenta che il Parlamento ha deciso di introdurre con il 1° gennaio 2002 un servizio di audit interno e che occorre a tal fine creare le necessarie disponibilità finanziarie¹;
17. rileva che il personale del Parlamento, soprattutto i dipendenti di grado C e D, svolge compiti sempre più specialistici; invita il proprio Segretario generale a introdurre un'ideologia politica di formazione che consenta al personale di utilizzare appieno il potenziale delle nuove tecnologie dell'informazione; ritiene inoltre che ai membri del personale con un profilo professionale specialistico debba essere data l'opportunità di assumere maggiori responsabilità;
18. ribadisce il proprio sostegno all'attuale politica di versamento di anticipi finalizzati all'acquisto degli edifici del Parlamento in tempi quanto più possibile brevi, politica che ha già determinato notevoli risparmi per il contribuente europeo; ritiene che ridurre al minimo gli oneri da interesse sia un principio di sana gestione finanziaria; riconosce che le crescenti pressioni sul massimale della rubrica 5 (*Amministrazione*) delle Prospettive finanziarie e i costi connessi all'adesione che graveranno sui prossimi esercizi finanziari possano impedire il realizzarsi di tali economie; insiste sul fatto che ogni decisione sulle future esigenze immobiliari debba continuare ad ispirarsi ai principi di trasparenza, legalità e sana gestione finanziaria; ribadisce che tutte le altre opzioni di locazione, locazione finanziaria e acquisto saranno debitamente esaminate, al fine di assicurare che ogni nuovo edificio acquisito continui a rappresentare un buon investimento per il contribuente europeo;
19. sottolinea che a metà della legislatura si dovrebbe procedere a una verifica del numero e dei compiti delle commissioni parlamentari permanenti, per corrispondere in maniera ottimale alle competenze legislative e ai poteri di controllo; sottolinea che le commissioni temporanee devono essere istituite solo in casi assolutamente necessari;
20. ritiene che l'incidenza finanziaria della decisione dell'Ufficio di presidenza del 1° febbraio 2001 sulle settimane di collegio elettorale richieda un attento esame; invita l'Ufficio di presidenza a verificare nel corso dell'esercizio finanziario 2001 l'attuazione delle norme adottate e, all'occorrenza, a riesaminarne i criteri anteriormente alla prima lettura del bilancio 2002 da parte del Parlamento;
21. accoglie con favore la proposta della Commissione per un regolamento del Consiglio sullo Statuto e il finanziamento dei partiti politici; è del parere che, nelle more dell'approvazione di tale proposta, il finanziamento dell'attività dei partiti politici europei debba essere trasparente e conforme alle disposizioni emanate dall'Ufficio di presidenza;
22. sottolinea che l'Unione Parlamentare Europea e l'Unione degli ex parlamentari sono due associazioni distinte; non ritiene accettabile che gli ex parlamentari debbano usufruire di un miglior supporto logistico rispetto all'associazione dei deputati in carica; chiede pertanto all'amministrazione di collaborare maggiormente in futuro con l'Unione parlamentare europea nella predisposizione di spazi e disponibilità di interpretazione;

¹ Paragrafo 24 della risoluzione del 13 dicembre 2000 sulla riforma delle procedure e degli organi di controllo di bilancio (2000/2008(INI)), Testi approvati, punto 15.

23. sottolinea che, a vent'anni di distanza dalla prima elezione diretta del Parlamento europeo, numerosi archivi di singoli deputati sono stati depositati presso diverse istituzioni senza che si procedesse a una loro catalogazione scientifica; invita pertanto a prevedere nel progetto preliminare di bilancio un importo a ciò destinato, nelle apposite linee di bilancio;

24. ribadisce il proprio sostegno alla redazione di uno statuto degli assistenti;

Consiglio (Sezione II)

25. invita il Consiglio a non iscrivere nel proprio bilancio alcuna spesa operativa, in quanto ciò costituirebbe una violazione del paragrafo 39 dell'AII e dell'articolo 18 del Regolamento finanziario e minerebbe l'equilibrio istituzionale del trattato; rammenta che il *gentlemen's agreement* si applica unicamente alla spesa amministrativa;

26. nota un incremento del 5,6% nel bilancio 2001 del Consiglio rispetto al bilancio 2000; confida che il Consiglio farà tutto quanto è in suo potere per rispettare le esigenze di austerità finanziaria;

Corte di giustizia (Sezione IV)

27. nota che la Corte di giustizia ha ottenuto nel bilancio 2001 risorse di personale aggiuntive per affrontare il problema dell'arretrato di traduzione e confida che non saranno ora necessari ulteriori aumenti di personale per far fronte a tali necessità; attende dalla Corte nuove proposte su possibili interventi atti a ridurre la pressione sui servizi di traduzione e la invita ad assicurare che l'attuale arretrato sia riassorbito non più tardi della data di adesione dei nuovi Paesi;

28. rileva che la Corte di giustizia ha pubblicato una relazione sull'impatto dell'allargamento sui propri servizi, nella quale si domanda un sostanziale potenziamento delle risorse di personale e di bilancio; invita la Corte di giustizia a intraprendere una revisione della propria strategia e ad analizzare opzioni alternative, che includano la cooperazione interistituzionale e misure radicali in relazione ai servizi della traduzione e dell'interpretazione;

29. si rammarica dei ritardi causati ai progetti immobiliari della Corte e invita tutte le parti interessate, in particolare il governo lussemburghese, a individuare una soluzione al più presto possibile, giacché i ritardi non solo impediranno di disporre dell'infrastruttura in tempo utile per l'allargamento, ma determineranno anche costi aggiuntivi per il contribuente; sollecita inoltre l'amministrazione della Corte ad esercitare un certo rigore in considerazione del costo complessivo del progetto;

Corte dei conti (Sezione V)

30. nota che i lavori sul primo ampliamento degli attuali edifici della Corte avranno inizio nel corso del 2001 e accoglie con favore l'impegno della Corte a mantenersi entro il limite di 25 milioni di euro (prezzi 1998) per il costo totale del progetto; concorda sul fatto che il secondo ampliamento degli edifici della Corte, previsto nel quadro del prossimo allargamento, debba seguire immediatamente il primo, per evitare costi supplementari;

ritiene che il piano di finanziamento proposto dalla Corte per il primo ampliamento (cinque tranches distribuite sui bilanci 1999-2003) e autorizzato dall'Autorità di bilancio, possa fungere da modello per il finanziamento del secondo progetto; rileva peraltro che la riforma del Regolamento finanziario potrebbe permettere alle Istituzioni europee di migliorare le relative disposizioni finanziarie;

31. esprime l'auspicio che la Corte e il Parlamento possano riuscire a trovare una soluzione accettabile da ambo le parti per alcune questioni in sospeso (per es. Dichiarazione di affidabilità e programma di lavoro della Corte) prima che all'Autorità di bilancio siano sottoposte richieste di nuovi posti nell'organigramma della Corte;
32. sostiene la Corte dei conti nei suoi sforzi volti ad intensificare i contatti con le Istituzioni omologhe dei paesi candidati; considera di importanza capitale l'instaurarsi nell'Unione europea allargata di una forte e ben radicata cultura in materia di audit finanziario;

Comitato economico e sociale (Sezione VI) e Comitato delle regioni (Sezione VII)

33. rileva le decisioni adottate al Consiglio europeo di Nizza relativamente all'aumento del numero dei membri dei due Comitati; esorta pertanto il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni a proseguire nei propri sforzi di ammodernamento e razionalizzazione dei metodi di lavoro nonché di miglioramento dell'allocazione delle risorse;
34. ritiene che occorra seguire attentamente i lavori di restauro degli edifici di rue Belliard, in modo da assicurare che siano realizzati secondo i piani e i costi previsti;

*

* *

35. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti, al Comitato economico e sociale, al Comitato delle regioni e al Mediatore.

7 marzo 2001

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LE PETIZIONI

destinato alla commissione per i bilanci

sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2002 relativamente alle Sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII e al progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) (2000/2325(BUD))

Sezione I	-	Parlamento europeo
Sezione II	-	Consiglio
Sezione IV	-	Corte di giustizia
Sezione V	-	Corte dei conti
Sezione VI	-	Comitato economico e sociale
Sezione VII	-	Comitato delle regioni
Sezione VIII	-	Mediatore

Relatore per parere: Roy Perry

PROCEDURA

Nella riunione del 5 marzo 2001 la commissione per le petizioni ha nominato relatore per parere Roy Perry.

Nella riunione del 6 marzo 2001 ha esaminato il progetto di parere.

In quest'ultima riunione ha approvato le conclusioni in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione: Vitaliano Gemelli, presidente; Roy Perry, vicepresidente e relatore; Mary Elizabeth Banotti (in sostituzione di Janelly Fourtou), Felipe Camisón Asensio, Jonathan Evans, Laura González Álvarez, Margot Keßler, Jean Lambert, Ioannis Marinos e Eurig Wyn.

CONCLUSIONI

La commissione per le petizioni invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti elementi:

Parlamento europeo (Sezione I)

Paragrafo 12

12. giudica imperativo stabilire più stretti contatti fra il Parlamento, unitamente alle altre Istituzioni, e i cittadini degli Stati membri e dei Paesi candidati mediante una più attiva politica d'informazione sull'integrazione europea e l'allargamento; sottolinea la necessità di prendere idonee misure per consentire ai rappresentanti eletti e agli opinion leader dei Paesi candidati di familiarizzarsi con l'attività del Parlamento; ***ritiene inoltre necessario provvedere a che sia consentito ai cittadini dei Paesi candidati di presentare petizioni nella lingua madre immediatamente dopo l'adesione di tali paesi all'Unione;***

Paragrafo 12 bis (nuovo)

- 12 bis. sottolinea che il numero delle petizioni attesta del legame crescente tra i cittadini dell'Unione europea e il loro Parlamento e testimonia parimenti delle difficoltà cui devono far fronte i cittadini quando la legislazione comunitaria è applicata dalle amministrazioni degli Stati membri; esso dimostra inoltre l'esigenza di un occasionale dialogo diretto tra il Parlamento e i cittadini che espongono il loro caso alla commissione per le petizioni;***

Paragrafo 14

14. rileva che il personale del Parlamento, soprattutto i dipendenti di grado C e D, svolge compiti sempre più specialistici; invita il proprio Segretario generale a introdurre un'idonea politica di formazione che consenta al personale di utilizzare appieno il potenziale delle nuove tecnologie dell'informazione; ritiene inoltre che ai membri del personale con un profilo professionale specialistico debba essere data l'opportunità di assumere maggiori responsabilità ***e che occorra dare priorità al miglioramento dell'accesso del pubblico alle informazioni sul sito Web del Parlamento;***

22 marzo 2001

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO ESTERO, LA RICERCA E L'ENERGIA

destinato alla commissione per i bilanci

sugli orientamenti per la procedura di bilancio 2002 relativamente alle Sezioni II, IV, V, VI, VII, VIII e al progetto preliminare di stato di previsione del Parlamento europeo (Sezione I) (2000/2325(BUD))

Sezione I	-	Parlamento europeo
Sezione II	-	Consiglio
Sezione IV	-	Corte di giustizia
Sezione V	-	Corte dei conti
Sezione VI	-	Comitato economico e sociale
Sezione VII	-	Comitato delle regioni
Sezione VIII	-	Mediatore

Relatrice per parere: Neena Gill

PROCEDURA

Nella riunione del 13 febbraio 2001 la commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia ha nominato relatrice per parere Neena Gill.

Nella riunione del 20 e 21 marzo 2001 ha esaminato il progetto di parere.

In quest'ultima riunione ha approvato le conclusioni in appresso all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione: Carlos Westendorp y Cabeza, presidente Nuala Ahern e Peter Michael Mombaur vicepresidenti; Neena Gill, relatore; Konstantinos Alyssandrakis, Guido Bodrato, Giles Bryan Chichester, Claude, J.-M.J. Desama, Colette Flesch, Glyn Ford, Norbert Glante, Alfred Gomolka (in sostituzione di Konrad K. Schwaiger), Lisbeth Grönfeldt Bergman (in sostituzione di Anders Wijkman), Michel Hansenne, Roger Helmer, Hans Karlsson, Werner Langen, Rolf Linkohr, Eryl Margaret McNally, Erika Mann, Angelika Niebler, Giuseppe Nisticò (in sostituzione di Umberto Scapagnini), Reino Paasilinna, Yves Piétrasanta, John Purvis, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Alexander Radwan (in sostituzione di Christos Folias), Christian Foldberg Rovsing, Paul Rübig, Jacques Santer (in sostituzione di Renato Brunetta), Ilka Schröder, Esko Olavi Seppänen, Claude Turmes (in sostituzione di Nelly Maes), Jaime Valdivielso de Cué, W.G. van Velzen, Alejo Vidal-Quadras Roca, Dominique Vlasto e Myrsini Zorba.

CONCLUSIONI

La commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti elementi:

Parlamento europeo (Sezione I)

1. ritiene che, in considerazione delle recenti proteste in tutto il mondo occidentale, la dimensione parlamentare dell'OMC sia cruciale per la sua legittimità; sottolinea pertanto che nel bilancio 2002 dovrebbero essere previsti gli stanziamenti necessari per coprire i costi della partecipazione a una conferenza di parlamentari provenienti dai paesi membri dell'OMC e alle riunioni di un'Assemblea parlamentare dell'OMC, una volta che quest'ultima sarà stata creata;
2. esprime l'auspicio che si continui a finanziare adeguatamente la linea destinata a consulenze, studi e inchieste di carattere limitato incluse, in particolare, le due sottolinee destinate rispettivamente a "Studi generali" e "Studi STOA" (scientifici e tecnologici), tutte gestite dalla Direzione generale degli Studi del Parlamento europeo (DG IV).